



L'Intesa Europa Adriatica Nordest rafforza i rapporti tra italiani, sloveni e croati. Verso la Capitale Europea della Cultura 2025 Nova Gorica/Gorizia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile Agenda 2030

Prossimo Meeting a Fiume/Rijeka, primavera 2024

Intesa europea di Venezia¹ del Progetto Europa Adriatica Nordest

I sottoscrittori di questa Intesa del Progetto Europa Adriatica Nordest² si impegnano a cooperare ai livelli istituzionale, associativo e imprenditoriale allo scopo di studiare, organizzare e promuovere iniziative di sviluppo sostenibile ai seguenti livelli:

- **CULTURA, ARTE E STORIA** > per promuovere collaborazioni finalizzate alla Capitale Europea della Cultura Nova Gorica e Gorizia 2025 nell'ottica di valorizzare gli elementi storici della Serenissima che hanno generato prosperità tra le due sponde adriatiche dando evidenza all'impegno della Città di Venezia a commemorare ogni anno lo "Sposalizio del Mare" e gli epici eventi di libertà e pace di 1000 anni fa del Doge Pietro II Orseolo e del Doge Sebastiano Ziani con Papa Alessandro III e l'imperatore Federico Barbarossa;
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE** > con l'intento fondamentale di coinvolgere studenti e docenti di scuole e università affinché le nuove generazioni possano cimentarsi a realizzare attività europee finalizzate a favorire lo sviluppo e valorizzare la scelta dell'Unione Europea di proclamare il 23 agosto la "Giornata europea di commemorazione delle vittime di tutti i regimi totalitari e autoritari" respingendo qualsiasi forma di "estremismo, intolleranza e oppressione";
- **RICERCA E INGEGNERIA** > con l'obiettivo di realizzare ricerche scientifiche, iniziative ingegneristiche, studi e progettazioni preliminari in favore dell'ambiente e per la difesa delle città costiere e dei territori dagli effetti negativi causati dai cambiamenti climatici riportato nelle evidenze della "Carta di Venezia"³ - Position Paper Climate Change";
- **COMMERCIO E TURISMO DI QUALITÀ** > per far conoscere i prodotti tipici di qualità dei territori coinvolti nel Progetto e favorire la commercializzazione insieme alle proposte turistiche eccellenti, nonché proporre lo sviluppo di nuovi collegamenti marittimi e aerei tra le città partecipanti considerando prioritaria l'ipotesi, già formulata, per la tratta via mare tra Venezia e Lussinpiccolo A/R che esisteva fino al 2002;
- **ECCELLENZE AGRICOLTURA, PESCA E ARTIGIANATO** > con l'obiettivo di selezionare prodotti ittici e agricoli che possano rappresentare le eccellenze della tradizione enogastronomica delle città partecipanti al Progetto e, nel contempo, per dare grande risalto alle produzioni artigianali di alto valore storico e manifatturiero;
- **COMUNICAZIONE, SALUTE E SICUREZZA EUROPEA** > comunicare l'Europa e i valori di libertà, democrazia, pace, uguaglianza sociale, rispetto dei diritti umani e tutela delle minoranze linguistiche per aggregare persone ed organizzazioni e condividere obiettivi di prevenzione e salute, benessere della collettività, sicurezza e prosperità.

Questo documento viene proposto come base per l'elaborazione del "Manifesto europeo Nordest, Istria, Fiume, Carso, Quarnaro e Dalmazia del Progetto Europa Adriatica" che sarà presentato e sottoscritto al Meeting in programma a Fiume/Rijeka nella primavera 2024.

Intesa presentata il 18 ottobre 2023 a Venezia, Teatro La Fenice, nel Meeting Progetto Europa

¹ La presente Intesa raccoglie gli orientamenti della "Carta europea di Lussinpiccolo" sottoscritta a Lussino il 27 giugno 2023 <https://adriaticeeurope.org/2023/07/01/european-charter-mali-losinj>

² <https://adriaticeeurope.org/concept>

³ <https://ordineingegnerivenezia.files.wordpress.com/2020/07/documento-carta-di-venezias-climate-change-web.pdf>

Adriatica Nordest e sottoscritta da:

NOME COGNOME

ENTE/ORGANIZZAZIONE

	COMUNE DI VENEZIA
	COMUNE DI LUSPINPICCOLO
	ORDINE INGEGNERI VENEZIA
	FEDERAZIONE ORDINI INGEGNERI VENEZIA
	ADSP RUS - PORTI VENEZIA CHI OGNA
	CONSOLE ONORARIO CROAZIA
	CHI - UNIONE ITALIANA
	COMUNITA' ITALIANI LUSPINPICCOLO
	EMIGRI VENEZIANI - MADONNE FONTE
	CONFINDUSTRIA VENEZIA EST
	CONFCOMMERIO VENEZIA
	COLDIRET, VENEZIA
	ASSOCIAZIONE COMUNITA' ITALIANI LUSPINPICCOLO
	ENTE TURISMO LUSPINPICCOLO
	AEROPORTO MUCCELLI - UDOLVETIK
	THEATIS
	JADRATICA TOURISM
	AEUA

18 enti e organizzazioni del Nordest hanno sottoscritto il 18 ottobre a Venezia l'Intesa Europa Adriatica al Meeting che si è svolto in tre giorni tra Palazzo Cornoldi, il Teatro La Fenice, l'Arsenale, il MoSE e l'Aeroporto Nicelli del Lido. Supporto del Comune di Venezia, Ordine Ingegneri Venezia, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale e molti partner. Meeting con una folta delegazione di Lussinpiccolo guidata dalla Sindaca Ana Kucic con la partecipazione della Console Onoraria della Croazia in Italia Nela Sršen e del Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana Marin Corva.

“Noi ci siamo in questo progetto che tende a rafforzare i rapporti - ha detto l'Assessore del Comune di Venezia Massimiliano De Martin - sicuramente aiuterà a fare veicolare le cose più belle della nostra città non solo per la parte storica e culturale ma per quello che oggi facciamo. Tra questo: la progettazione ingegneristica, il coinvolgimento delle scuole, del Teatro La Fenice, dei prodotti della nostra tradizione, ittici e del territorio. È un volano perché questa città appaia sempre più bella agli occhi di chi ci guarda. L'ultima tappa sarà nel 2025 a Gorizia dove la comunità europea può essere utile per tutti”.

Il Meeting di Venezia segue quello di Lussinpiccolo dello scorso giugno e il lancio del progetto avvenuto lo scorso 8 maggio con l'egida del Consiglio d'Europa assieme all'Ordine Ingegneri Venezia, Confcommercio Venezia, Unione Italiana (rappresenta 51 comunità degli italiani in Slovenia e Croazia), Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo, Fondazione Archivio Vittorio Cini e AIL Venezia. Il progetto gode del patrocinio di Rai Veneto, media partnership Rai Friuli Venezia Giulia ed è seguito da La Voce del Popolo. Viene sviluppato con i partner Aeroporto Nicelli Lido di Venezia, Comune di Lussinpiccolo, Ente del Turismo di Lussinpiccolo, Jadranka turizam, Thetis e Consorzio Venezia Nuova, Istituto Marinelli Fonte Engim Veneto e le scuole superiori di lingua italiana di Rovigno e Pola. Al meeting di Venezia si sono uniti l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale porti di Venezia e Chioggia, il Consiglio Nazionale Ingegneri, la Federazione Ordini Ingegneri del Veneto e analoga Federazione del Friuli Venezia Giulia, l'Ordine Ingegneri di Trento, Confindustria Veneto Est, l'Associazione Nazionale Comunicazione Pubblica e Istituzionale, Coldiretti Veneto, l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Europa Adriatica Nordest è supportato dalla Fondazione Ingegneri Veneziani, Planum, le famiglie di produttori Canella del Bellini e Busetto di Mitilla la cozza di Pellestrina, Splendid Venice Starhotels, Lussino Hotel e Villaggi, Veneziana Motoscafi.

“Sostenibilità è cultura per lo sviluppo europeo” è lo slogan del progetto, coordinato dall'autore Vittorio Baroni, che gode già del riconoscimento di Veneto Sostenibile e del Festival della Sostenibilità promosso dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, mirato ai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 ONU e al traguardo verso la Capitale Europea della Cultura Nova Gorica Gorizia 2025. Europa Adriatica Nordest si articola in sei livelli tematici che agiscono in combinazione per generare opportunità e vantaggi ai partner: Cultura, Arte e Storia; Istruzione e Formazione; Ricerca e Ingegneria; Turismo e Commercio di qualità; Eccellenze Artigianato, Pesca e Agricoltura; Comunicazione, Salute e Sicurezza Europea.

“Il Progetto Europa Adriatica Nordest, cui l'Ordine Ingegneri di Venezia ha aderito - commenta il Presidente Mariano Carraro - mette insieme le esperienze e le prospettive di alcune città dell'Adriatico, italiane, slovene e croate, tra cui ovviamente Venezia. Il tema delle acque alte, dei cambiamenti climatici, dell'innalzamento del livello del mare, sono quelli cui, come ingegneri, siamo maggiormente interessati. In proposito è stato costituito un apposito Gruppo di lavoro, presso l'Ordine, coordinato dalla Vicepresidente Francesca Domeneghetti, che vedrà al lavoro colleghi dell'Ordine interessati al tema. Anche gli altri argomenti, però, ci possono coinvolgere, quale ad esempio quello dei collegamenti tra

queste città, via mare - cui è preposta l'Autorità Portuale di Venezia e Chioggia - e per via aerea - partendo dall'aeroporto Nicelli del Lido -.La visita delle delegazioni della città di Lussinpiccolo e dell'Unione Italiana, con sede a Rijeka/Fiume, è stata ricca di stimoli e di proposte di lavoro”.

“Il porto – ha dichiarato Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - metterà a disposizione le proprie competenze in campo promozionale, ingegneristico, di sviluppo traffici e ricerca fondi per contribuire al successo di quest'iniziativa. In particolare sono tre le aree tematiche in cui il nostro Ente è in grado di portare fin da subito un apporto concreto: l'ambito culturale, che ci vede già al lavoro con il Comune di Venezia e altri partner per raccontare in modo innovativo la cultura marittima dell'Adriatico; il campo ingegneristico, che ci vede collaborare con gli altri scali adriatici nel contesto dell'Associazione dei Porti del Nord Adriatico (NAPA) per condividere best practice anche sul fronte della mitigazione degli impatti ambientali delle infrastrutture; l'ambito turistico, dove siamo promotori di azioni di valorizzazione della macroregione adriatico-ionico-balcanica, sostenendo soluzioni di mobilità passeggeri più sostenibili nonché progetti per l'armonizzazione dei tempi del turista con quelli della città”.

Al Presidente Di Blasio fa eco Sanjin Zoretić, Presidente Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo: “La sperimentazione della linea nel 2024 sarebbe un passo fondamentale. Durante questo periodo, avremo l'opportunità di testare e di verificare vari aspetti, come la gestione del traffico marittimo, la domanda di mercato, la sicurezza delle operazioni, la qualità del servizio, l'efficienza energetica e l'impatto ambientale. Per decenni questa linea è stata gestita dal leggendario traghetto Marina, di proprietà della compagnia di navigazione lussignana. Questo è molto noto a molte generazioni di veneziani. Per la linea marittima sarebbe da prevedere l'utilizzo di un traghetto moderno e confortevole. Per quanto riguarda la domanda di mercato, si dovrà valutare il potenziale di attrazione della linea marittima, sia per i turisti che per i residenti. Si dovrà anche studiare il modo migliore per promuovere la linea e integrarla con le altre offerte turistiche e altre linee”.

Al momento sono già entrati in operatività due progetti. #GOFENICE2025 vede capofila il Comune di Venezia, con partner l'Associazione delle scuole di musica costiere della Slovenia, ed è finanziato al 100% per circa 200.000€ con fondi Interreg Italia-Slovenia. Le attività ruotano attorno al concerto europeo di maggio 2025 che porterà l'orchestra della Fenice in Piazza della Transalpina a Gorizia/Nova Gorica assieme alle scuole veneziane, goriziane e slovene selezionate mediante un concorso basato sul migliore Inno Europeo. Sarà inoltre creato un doppio alfabeto musicale italo sloveno e un dolce bio a forma di nota musicale utilizzando solo ingredienti a km zero. Il secondo progetto è intitolato “Scuole di Venezia, Rovigno e Pola creators per il patrimonio culturale della Serenissima”, capofila Engim Veneto con l'Istituto Marinelli Fonte di Venezia. Ha un valore di 18.000€ ed è finanziato al 79% dalla Regione del Veneto con fondi della L.R. n. 39/2019. Tra le attività che vedranno all'opera oltre 80 studenti di Veneto e Istria c'è la realizzazione di contenuti storici per tre mostre a Venezia, Rovigno e Pola ed evento finale a Venezia, nonché la promozione dell'economia circolare sostenibile con prodotti a km zero e la creazione di menù tipici con piatti storici per dare più valore alla tradizione di pescatori e contadini.

Il percorso del progetto Europa Adriatica Nordest inizia da Venezia per svilupparsi con lo spirito esplorativo di Marco Polo lungo la secolare rotta adriatica e carsica della Serenissima abbracciando le città di Rovigno, Pola, Lussinpiccolo, Zara, Fiume e Nova Gorica/Gorizia. L'Unione Italiana supporta l'attività nelle città slovene e croate con la collaborazione delle comunità italiane. Il piano di lavoro per il triennio 2023/2025 prevede che l'anno in corso sia interamente dedicato alla raccolta adesioni

partner, supporter e accordi di collaborazione. Nel 2024 è prevista l'organizzazione del meeting di Fiume/Rijeka e incontri progettuali, attività di promozione e comunicazione, Nel 2025 sarà attuato il programma di iniziative ed eventi nelle città con una serie di importanti eventi di apertura a Venezia e di chiusura a Nova Gorizia/Gorizia nel programma della Capitale Europea della Cultura 2025.

Allo stato attuale sono in fase di elaborazione quattro progetti. Con il “Gran Tour del Mare” si punta a una crociera tecnica culturale e sociale di dieci giorni tra fine giugno e inizi luglio 2025. Partenza da Venezia e arrivo a Fiume con una flotta di velieri e barche a vela a tema. Soste di uno/due giorni nelle città costiere croate anche per approfondire gli impatti dei cambiamenti climatici su coste e isole. Per metà settembre 2025 è in progetto il “Gran Tour del Cielo”. Si tratta di un viaggio culturale di una settimana con raduno e partenza dall'Aeroporto Nicelli del Lido di Venezia e arrivo a Gorizia e soste di un giorno a Rovigno, Pola, Lussinpiccolo, Zara e Fiume. Il terzo progetto “Europa Adriatica Nordest alla Capitale Europea della Cultura 2025” riguarda un evento finale da organizzare per settembre 2025 a Nova Gorica/Gorizia. C'è infine il “Festival H2O ingegneria dell'Acqua” con iniziative innovative ad ampio spettro sull'acqua di mare, fiumi e falde, auto produzione, sicurezza e impatti climatici, tecnologie, bonifiche e depurazioni, utilizzi di vario genere per uso civile, agricolo, industriale. Viene ipotizzato come duplice evento con location a Venezia Mestre per inizio primavera 2025 e a Gorizia/Nova Gorica per settembre 2025.

“Nell'ambito del Meeting di Venezia – ha sottolineato l'autore Vittorio Baroni - oltre al gruppo di lavoro costituito in seno all'Ordine Ingegneri Venezia, sono stati avviati due specifici gruppi di lavoro per approfondire i collegamenti tra Venezia e Lussinpiccolo. Il primo per la rotta marittima con il supporto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale. Il secondo gruppo con l'Aeroporto Nicelli del Lido di Venezia per la tratta aerea e l'organizzazione del “Gran Tour del Cielo”.

Sito del progetto <https://adriaticeeurope.org>



REPORT - Anticipazione rassegna media di alcune pubblicazioni:

<https://live.comune.venezia.it/en/node/61112>

<https://ordineingegnerivenezia.org/2023/10/26/intesa-europa-adriatica-nordest>

<https://lavoce.hr/attualita/europa-adriatica-nordest-progetto-che-unisce>

<https://www.enordest.it/2023/10/22/batte-da-venezia-il-cuore-dellintesa-europa-adriatica>

<https://www.port.venice.it/it/al-via-lavori-per-iniziativa-veneziana-europa-adriatica.html>

<https://www.comubblica.it/it/progetto-europa-adriatica-nordest>

<https://venetoeconomy.it/meeting-del-progetto-europa-adriatica-nordest>

<https://www.anvgd.it/lanvgd-patrocina-il-progetto-europa-adriatica-nordest>

<https://veneto.engim.org/content/engim-di-veneziana-tra-i-sottoscrittori-dellaccordo-la-conservazione-del-patrimonio-culturale>

<https://lavoce.hr/attualita/veneziana-lussinpiccolo-il-futuro-nasce-dalle-idee>

<https://www.veneziaradiotv.it/blog/europa-adriatica-nordest-il-progetto-parte-da-veneziana>

<https://www.anvgd.it/europa-adriatica-nordest-consolida-i-rapporti-tra-veneziana-e-ladriatico-orientale>

<https://www.lapiazzaweb.it/2023/10/intesa-europa-adriatica-nordest-a-veneziana-il-meeting-per-rafforzare-i-rapporti-europei-con-le-citta-slovene-e-croate>

<https://giornalenordest.it/a-veneziana-il-meeting-europa-adriatica-nordest-per-rafforzare-i-rapporti-con-le-citta-slovene-e-croate>

<https://www.ordineingegneri.ud.it/oing/segreteria/2023/10/09/north-east-adriatic-europe-project-meeting-16-18-ottobre-2023-7309.html>

<https://www.italpress.com/al-via-il-progetto-europa-adriatica-nordest>

<https://www.nordest24.it/veneziana-meeting-rafforzare-rapporti-europei-citta-slovene-croate>

<http://www.venetonews.it/2023/10/veneziana-nel-progetto-europa-adriatica-nordest-per-rafforzare-i-rapporti-con-le-citta-slovene-e-croate>

Progetto di collaborazione su più livelli per lo sviluppo sostenibile

IL GAZZETTINO
21 ottobre 2023

EUROPA ADRIATICA

VENEZIA "Sostenibilità è cultura per lo sviluppo europeo" è lo slogan di Europa Adriatica Nordest, che contiene l'orientamento del Progetto (autore Vittorio Baroni) mirato ai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile Agenda 2030 ONU e al traguardo verso la Capitale Europea della Cultura Nova Gorica/Gorizia 2025. È stata apposta, al Teatro La Fenice, la firma dei vari partner, all'Intesa europea di Venezia del Progetto: «L'impegno è di cooperare a livello istituzionale, associativo, imprenditoriale - ha dichiarato Baroni - allo scopo di studiare, organizzare e promuovere iniziative di sviluppo sostenibile». Presenti l'assessore De Martin, la sindaca di Lussinpiccolo, Ana Kucic, i rappresentanti delle comunità dell'altra sponda dell'Adriatico, i ragazzi della scuola Marinelli



PROMOTORE Vittorio Baroni

**ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI
E IMPRENDITORI
COLLABORANO PER LA
SOSTENIBILITÀ EUROPEA
LA TRATTA DEL PROGETTO:
DA VENEZIA FINO AL CARSO**

Fonte di Venezia. I sei livelli tematici del progetto sono: Cultura, Arte e Storia; Istruzione e Formazione; Ricerca e Ingegneria; Commercio e Turismo di qualità; Eccellenze agricoltura, pesca e artigianato, Comunicazione, Salute e Sicurezza Europea. Il percorso del progetto inizia da Venezia e si sviluppa lungo la rotta della Serenissima, con le città di Rovigno, Pola, Lussinpiccolo, Zara, Fiume e termina nel Carso. È stato lanciato l'8 maggio 2023 sotto l'egida del Consiglio d'Europa, Ordine degli Ingegneri, Confindustria, Unione Italiana, Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo (presenti i vari rappresentanti) Fondazione Archivio Cini e Ail; un meeting all'Aeroporto Nicelli del Lido con voli su Venezia. Per i progetti formativi territoriali hanno aderito le scuole superiori di lingua italiana di Rovigno e Pola e comunità italiane della costa istriana. Alcuni progetti

sono già operativi "Scuole di Venezia, Rovigno e Pola creators per il patrimonio culturale della Serenissima" finanziato dalla Regione Veneto. Oltre 80 studenti di Veneto e Istria, con inizio 21 novembre 2023, per la durata di un anno, realizzeranno tre mostre a contenuto storico, la promozione dell'economia circolare con prodotti a km.0 e la creazione di menù tipici; il secondo progetto #GOFENICE2025 presentato da De Martin, è finanziato con fondi Interreg Italia - Slovenia: le attività ruotano intorno al concerto europeo 2025. Ma altri progetti sono in cantiere, quali "Gran Tour del Mare", "Grand Tour del cielo", "Europa Adriatica alla Capitale Europea della Cultura", "Festival H2O ingegneria dell'Acqua": iniziative sull'acqua di mare, fiumi, falde tecnologie, bonifiche, depurazioni con studenti scuole superiori e università, esperti, associazioni. E novità: l'idea di voli con idrovolante con partenza da S. Marco a Lussinpiccolo.

Maria Teresa Secondi

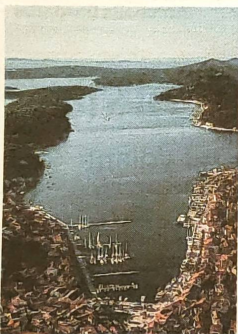
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto

In idrovolante dal Nicelli a Lussino «Così ci avviciniamo alla Croazia»

Tratta nel weekend, biglietti da 350 euro. Allo studio anche la nave

VENEZIA Una tratta aerea e una marittima Venezia-Lussinpiccolo per avvicinare le due sponde dell'alto Adriatico. Il collegamento entro il 2024 è solo uno tra gli obiettivi sottoscritti da 18 enti coinvolti sui due versanti, veneto e croato, nell'Intesa europea di Venezia parte del progetto Europa adriatica nordest. Quest'ultimo, disegnato e diretto da Vittorio Baroni, avvicina istituzioni, associazioni e imprenditoria in una cooperazione sostenibile che guarda all'agenda 2030 Onu e all'appuntamento Capitale europea della cultura Nova Gorica Gorizia 2025 (dove si esibirà anche l'orchestra della Fenice) in sei ambiti: cultura, arte e storia, istruzione e formazione, eccellenze agricoltura, pesca e artigianato, ancora comunicazione salute e sicurezza europea, ricerca e ingegneria, commercio e turismo di qualità. «In sei mesi contiamo di mettere a punto una linea tra Venezia e il porto di Lussinpiccolo da percorrere con



Il collegamento Tra Lido e Lussino

l'idrovolante - chiarisce Raffaele Ambruoso, vicepresidente dell'aeroporto Nicelli - Un'andata e ritorno quattro volte al mese che da venerdì a domenica consenta il viaggio con una spesa di circa 350 euro a persona. Occorrerà qualche mese in più, invece, per studiare lo stesso percorso su velivoli da almeno 8 o 9 passeggeri in grado di raggiungere la Croazia in mezz'ora».

La società Aelia, già operativa al Lido di Venezia con voli privati a richiesta, è disponibile alla sperimentazione che verrà approfondita in questi mesi parallelamente a quella via mare, ricordata da Federica Bosello, delegata per l'Autorità portuale. «Siamo a disposizione in campo promo-

zionale, ingegneristico, di sviluppo traffici e ricerca fondi - ha sottolineato il presidente dell'Autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio - Sul fronte turistico, promuoviamo anche azioni di valorizzazione della macroregione adriatico-ioni-co-balcanica». Tra gli ospiti e firmatari dell'intesa, la sinda-

ca di Lussinpiccolo, Ana Kucic, ha ribadito il suo entusiasmo: «In quanto rappresentante di una comunità isolana, aspetto le novità in vista come passo importante di scambio e sviluppo».

Concordi con la prima cittadina, l'assessore all'Ambiente del Comune di Venezia, Massimiliano De Martin, il presidente dell'Unione italiana, Marin Corva, e quello dell'ordine degli ingegneri di Venezia, Mariano Carraro. Tra le sottoscrizioni si contano anche il Console onorario della Croazia in Italia, Ente turismo Lussinpiccolo, Jadranka Tourizam, Aeroporto Nicelli e Aelia. Essenziali le competenze di Thetis e degli ingegneri di Venezia e Veneto, coordinati nel gruppo di lavoro guidato da Francesca Domeneghetti, vicepresidente dell'ordine veneziano. Non ultimi Confindustria Venezia, Engim Veneto, Coldiretti Veneto e Confindustria Veneto Est.

Costanza Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DEL VENETO

20 ottobre 2023

Sotto i riflettori il progetto Europa Adriatica Nordest *Venezia e Lussino. Storia che unisce*



VENEZIA | Europa Adriatica Nordest è un progetto che vuole unire, è questo il modo più semplice di descrivere la tre giorni iniziata ieri a Venezia. «Il collegamento tra Venezia e Lussino ha radici storiche lontanissime che si perdono nel corso dei secoli con il mare che unisce. Noi però vogliamo unire anche il cielo, per questo saremo la mattina al porto di Venezia e al pomeriggio all'aeroporto Nicelli al Lido di Venezia, che è il più antico scalo commerciale d'Italia, per unire Venezia e Lussino anche via cielo»: è con queste parole che Vittorio Baroni, coordinatore del progetto, ha riassunto gli obiettivi di questo ambizioso progetto. A cercare una sola parola questa sarebbe l'unione. Paradossalmente essa può

essere ricercata nel passato: difatti all'ingresso dell'aerostazione di Venezia ci sono i nomi di Lussino, Pola, Zara, Fiume, Trieste e Venezia, che erano collegate via aria già più di 100 anni fa. «Il progetto ha appunto questo scopo: unire queste bellissime città, queste perle, via mare, via terra, ma anche via cielo. Il tutto con un gran tour del mare che a fine giugno 2025 vedrà la partenza di una serie di velieri da Venezia che andranno prima a Rovigno, poi A Pola, Lussino, Zara e Fiume con una crociera di una decina di giorni che sarà un viaggio culturale e sociale di persone che vogliono fare l'Europa. Noi vogliamo fare l'Europa partendo dalla storia, quella bella, il resto lo lasciamo agli storici. Non siamo qua per parlare

della storia del '900, ma di quella che unisce, ma anche per costruire una storia nuova insieme», ha affermato Baroni. Europa Adriatica è un progetto transfrontaliero sotto l'egida del Consiglio d'Europa, con la collaborazione di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della Cultura 2025 e del Comune di Venezia. Vi ha aderito anche l'Unione Italiana, oltre a una lunga serie di altri partner. «Questa per noi è una grande opportunità di espandere gli orizzonti culturali collaborando direttamente con tutta una serie di associazioni e istituzioni di Venezia», ha affermato Marin Corva, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana.

Moreno Vrancich

L'assessore comunale all'Ambiente Massimiliano De Martin ha partecipato alla conferenza del meeting Europa Adriatica Nordest all'aeroporto Nicelli del Lido e al Teatro La Fenice. «Siamo presenti in questo progetto» ha dichiarato l'assessore De Martin «che intende veicolare gli aspetti più belli della nostra città, non solo per la parte storica e culturale ma per tutto ciò che oggi facciamo. Tra questo la progettazione ingegneristica, il coinvolgimento del-

le scuole, del teatro La Fenice, dei prodotti della nostra tradizione, ittici e del territorio. Si tratta di un volano perché questa città appaia sempre più bella agli occhi di chi la guarda».

«Sostenibilità è cultura per lo sviluppo europeo» è lo slogan del progetto, che gode del riconoscimento di Veneto Sostenibile e del Festival della Sostenibilità promosso dall'Alleanza italiana per lo Sviluppo sostenibile, mirato ai 17

«Rapporti più forti con Croazia e Slovenia»

La Nuova Venezia
19 ottobre 2023

obiettivi di Sviluppo sostenibile Agenda 2030 ONU e al traguardo verso la Capitale europea della Cultura Nova Gorica Gorizia 2025. —

**Il giornale
più longevo
in Croazia**
da oltre 130 anni
con voi

del popolo www.lavoce.hr
la Voce

**Il giornale
più longevo
in Croazia**
da oltre 130 anni
con voi

Quotidiano italiano dell'Istria e del Quarnero  Anno 79 | 1,30 € | 9,79 Kn | Slovenia: 1,50 € | Italia: 1,50 €

MERCOLEDÌ
18 ottobre 2023

Un mare transfrontaliero

MORENO VRANCICH



**Progetto Europa
Adriatica Nordest**

Tappa a Venezia per
visitare il MOSE,
l'Arsenale, l'aeroporto
Nicelli. Focus sui
collegamenti tra il
Veneto e il Quarnero.

.....
Moreno Vrancich
Pagina **4**

GIOVEDÌ
19 ottobre 2023

Firmato il documento. Si punta a collegamenti con Lussinpiccolo
Intesa di Venezia per unire le sponde



.....
Moreno Vrancich | Pagina **4**

PROGETTI

Europa Adriatica Nordest. Tappa a Venezia per visitare il MOSE, l'Arsenale, l'aeroporto Nicelli e parlare di collegamenti tra il Veneto e il Quarnero. Ancora una volta emerge il ruolo della CNI nelle relazioni transfrontaliere tra la Croazia e l'Italia

Il futuro nasce dalle idee

VENEZIA

Il futuro nasce dalle idee. Prima che questo si realizzi è infatti necessario immaginarlo. In questo contesto un ruolo determinante per il futuro di Venezia è ancor più di Lussinpiccolo verrà giocato dalla mente di Vittorio Baroni. Il coordinatore del progetto Europa Adriatica Nordest è un visionario che vuole unire, o per meglio dire ritornare a unire, queste due aree dell'Adriatico, che cent'anni fa erano già collegate sia via mare che via terra.

Appuntamento alla Fenice

Baroni non è però uno di quei visionari che buttano un sacco di idee per aria come un vulcano erutta la cenere. Niente affatto, egli passa subito alla progettazione per andare poi spedito verso la realizzazione. È così che nella seconda giornata di questo progetto ha riunito in una sala del celebre teatro veneziano La Fenice, tutti i soggetti interessati ad avviare una complessa rete di rapporti fra Lussinpiccolo e Venezia. Si è parlato così della possibilità di ripristinare un collegamento marittimo fra le due località, con i rappresentanti delle due Città che hanno espresso le loro rispettive necessità, con dei progettisti europei che hanno parlato di come si possano attingere a dei fondi per finanziare una linea, anche mediante i progetti Interreg Italia-Croazia, ed economisti che hanno valutato la sostenibilità del progetto, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche commerciale.

Collegamenti diretti

Durante i discorsi, Sanjin Zoretić, presidente della Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo e rappresentante, in quest'occasione della località quarnerina, ha fatto emergere come ci sia un interesse concreto per portare sull'isola di Lussino tutta una serie di turisti, in modo particolare fuori dal principale periodo turistico. Ha puntualizzato inoltre che i lussignani hanno anche un altro interesse, testimoniato dall'esito di un sondaggio promosso dalla Comunità nel quale che si chiedeva loro se volessero riavere il collegamento diretto con Venezia. Dall'altro lato Massimiliano De Martin, assessore all'ambiente con delega allo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia, ha spiegato come il progetto vada inserito in un contesto più ampio di quello legato al semplice trasporto delle persone, intavolando un discorso nel quale si è subito inserito Alberto Lisatti, responsabile dell'Area Sviluppo Traffici, Logistica e Intermodalità del Porto di Venezia, che ha già collaborato sia con la Jadrolinija che con la Croatia Line. Ebbene anche il suo parere di esperto è andato nella direzione di creare sin da subito un legame che non si basi soltanto sul trasporto turisti, ma anche su degli scambi commerciali. Le specificità dei due territori fa sì che questi



La visita al teatro La Fenice



La Laguna di Venezia



Foto ricordo in piazza San Marco

rimasto là. I motivi d'interesse sono dunque innumerevoli.

Clima e know how

Un discorso completamente diverso, ma che si inserisce anch'esso nell'Europa Adriatica Nordest è quello del trasferimento del know how italiano in materia di ingegneristica per far fronte ai problemi di allagamento che si vedono ormai sempre più spesso sulle rive di Lussinpiccolo. A subire i danni dei cambiamenti climatici è anche la sede stessa della Comunità degli Italiani, come pure tutta una serie di strutture. Per cercare di trovare una soluzione a questo problema nel mese di giugno una serie di ingegneri veneti si è recata a Lussino, raccogliendo dati e analizzando la situazione. "Idea iniziale era quella di applicare un sistema simile al MOSE, ma analizzando i dati abbiamo capito che l'origine del problema era diverso e che dovranno essere dunque altre le soluzioni da applicare", ha spiegato Francesca Domeneghetti, ingegnere capogruppo del progetto.

Visita all'Arsenale e al MOSE

La tappa successiva di questa trasferta di 48 ore è stata all'Arsenale, dove per centinaia di anni venivano costruite le flotte della Serenissima, quando diffondere i segreti dell'Arsenale all'estero era punito con la morte, tanto gelosi erano i veneziani delle loro tecniche. Ieri Manuela Manfredi, direttore generale Thetis, ha parlato invece di tutti i segreti legati alla lotta al cambiamento climatico, con il MOSE che è la punta di diamante di una lunga serie di progetti e attività volte a migliorare la vivibilità della laguna. Nel pomeriggio gli incontri sono proseguiti con una visita guidata al MOSE, dove Hermes Redi, direttore del Consorzio Venezia Nuova ha portato i partecipanti di Europa Adriatica Nordest a una profondità di circa 27 metri sotto il livello del mare, ossia praticamente sotto il fondo marino stesso, dove hanno sede i tunnel che ospitano i macchinari di una delle più grandi e complesse opere ingegneristiche di tutto il mondo. L'ultima tappa è stata all'aeroporto Nicelli, il più antico scalo commerciale d'Italia. In questa sede si è parlato della possibilità di collegare Venezia e Lussinpiccolo anche via cielo. Ovviamente il numero di passeggeri non può essere lo stesso previsto via mare, ma considerando che il viaggio viene ridotto da 4 ore a circa 25 minuti c'è un tutto un pubblico di persone interessate a viaggiare in questo modo, indipendentemente dai costi o quasi. Ad esplorare queste possibilità c'era Lara Soldičić Vodarić, rappresentante di Jadranka tourizam, che oltre a gestire cinque alberghi e tante altre attività sull'isola di Lussino, detiene anche le quote di maggioranza dell'aeroporto dell'isola. E così, fra un volo sopra Venezia e l'altro, a bordo di un piccolo aereo da quattro posti, si è parlato di come costruire tutti assieme un futuro migliore.

Moreno Vranich

scambi commerciali si possano sintetizzare nella vendita a Lussino di tutta una serie di prodotti made in Italy di prima qualità. A spiegarlo è stata Laura Tozzato, rappresentante di Coldiretti Veneto, che si occupa direttamente della valorizzazione dei prodotti della filiera agroalimentare locale e della loro vendita diretta. Capite dunque come si parli sì di una semplice linea che andrebbe a collegare due località, ma il discorso sia molto più ampio.

Legami forti

Una parte importante viene giocata anche dalla Comunità Nazionale Italiana. Per questo motivo all'evento non poteva mancare l'Unione Italiana, rappresentata dal presidente della Giunta esecutiva, Marin Corva, il quale ha spiegato come questo progetto andrà a inserirsi in un contesto specifico e permetterà non solo una crescita economica ma anche culturale e sociale. A questo proposito Baroni ha ricordato come ci siano moltissime persone in Veneto che hanno dei legami molto forti con le isole di Cherso e di Lussino, con vari di loro che hanno conservato casa sulle isole quarnerine o che hanno qualche membro della famiglia

Firmato l'importante documento. Si punta innanzitutto a sviluppare i collegamenti con Lussinpiccolo. Spazio anche alla Comunità Nazionale Italiana

di **Moreno Vranich**
VENEZIA

L'Intesa europea di Venezia è operativa. Con la firma del documento le parti si sono impegnate a cooperare ai livelli istituzionale, associativo e imprenditoriale, allo scopo di studiare, organizzare e promuovere iniziative di sviluppo sostenibile nei campi di cultura, arte e storia; istruzione e formazione; ricerca e ingegneria; commercio e turismo di qualità; eccellenze agricole, pesca e artigianato; comunicazione, salute e sicurezza europea. L'intesa raccoglie gli orientamenti della Carta europea di Lussinpiccolo, sottoscritta a Lussino il 27 giugno del 2023, e si propone come base per l'elaborazione del Manifesto europeo Nordest, Istria, Fiume, Carso, Quarnaro e Dalmazia del Progetto Europa Adriatica, che sarà presentato e sottoscritto al Meeting in programma a Fiume nella primavera del 2024. Vittorio Baroni, coordinatore del progetto, ha spiegato come il tutto sia nato dalla voglia di fare Europa e di unire le due sponde dell'Adriatico, con la volontà di sfruttare due grandi occasioni che sono l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Nova Gorica e Gorizia che saranno Capitali europee della Cultura nel 2025.

Progetti concreti

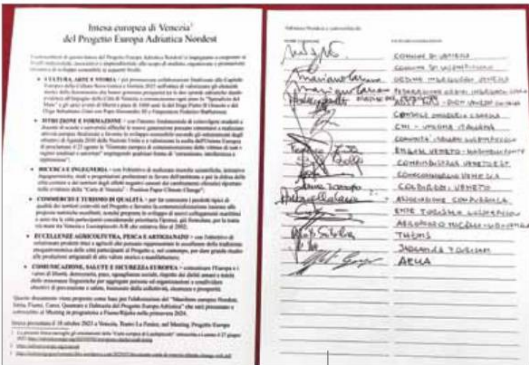
È in questo contesto che si inseriscono tutta una serie di idee che si stanno trasformando sempre più in progetti concreti, come ad esempio la possibilità di collegare via mare Venezia e Lussinpiccolo con una linea diretta. Le due città sono fortemente interessate, per tutto quello che una linea di questo tipo potrebbe comportare. Massimiliano De Martin, assessore all'ambiente con delega allo sviluppo sostenibile del Comune di Venezia, ha spiegato come essa potrebbe portare ad uno scambio di relazioni sia culturale che economico, in quanto le relazioni tra le persone portano anche a generare lavoro. Ana Kučić, sindaco di Lussinpiccolo, ha proseguito su questa linea, spiegando come sia il collegamento marittimo che quello aereo siano importanti non solo per fini turistici, ma anche per ragioni culturali legate alle tradizioni degli abitanti del territorio. Roberto Scibilla, amministratore delegato di Thetis, società di ingegneri che gestisce fra le altre cose la direzione dei lavori

intavolando un discorso nel quale si è subito inserito Alberto Lisatti, responsabile dell'Area Sviluppo Traffici, Logistica e Intermodalità del Porto di Venezia, che ha già collaborato sia con la Jadrolinija che con la Croatia Line. Ebbene anche il suo parere di esperto è andato nella direzione di creare sin da subito un legame che non si basi soltanto sul trasporto turistici, ma anche su degli scambi commerciali. Le specificità dei due territori fa sì che questi



Da Venezia a Lussinpiccolo c'è tanta voglia di collaborare

Intesa di Venezia per unire le sponde



Le firme apposte sull'Intesa di Venezia



Ana Kučić mentre firma il documento



La CNI vuole giocare un ruolo determinante nei rapporti tra le sponde adriatiche

del MOSE, è stato un altro di quelli che hanno sottoscritto l'iniziativa, con l'intento di andare a trovare tutta una serie di soluzioni ingegneristiche per far fronte ai problemi comuni che affliggono le varie città dell'Adriatico. Francesca Domeneghetti, vicepresidente dell'Ordine degli ingegneri di Venezia, ha già preparato un elaborato che analizza il problema dell'acqua alta nella zona del porto di Lussinpiccolo, suggerendo ulteriori analisi prima di procedere a presentare una soluzione definitiva.

Si pensa anche agli idrovoltanti

Tornando al mondo del commercio hanno sottoscritto l'intesa anche Andre Rizzo, rappresentante di Confcommercio Venezia, che è particolarmente interessato al settore del cibo, Laura Tozzato, rappresentante di Coldiretti Veneto, che raccoglie gli agricoltori locali, Silvia Bolla, rappresentante di Confindustria

Veneto est, che raccoglie gli interessi di 5.000 aziende con un fatturato complessivo di 83 miliardi di euro, Lara Soldičić – Vodarić, rappresentante della Jadranka turizam, che ha un interesse diretto sia nel portare persone sull'isola di Lussino che di importare tutta una serie di eccellenze italiane da poter poi distribuire agli ospiti dei propri alberghi. Hanno manifestato il loro interesse ponendo la firma sul

documento anche Federica Bosello, in rappresentanza dell'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, porti di Venezia e Chioggia, che guarda sempre a espandere il traffico del porto, sia che si parli di passeggeri che di mezzi e che ha lodato nello specifico questa iniziativa che guarda anche alla cultura e alla sostenibilità, Dalibor Cvitković, direttore dell'Ente turistico di

della Giunta esecutiva, Marin Corva, il quale ha spiegato come questo progetto andrà a inserirsi in un contesto specifico e permetterà non solo una crescita economica ma anche culturale e sociale. A questo proposito Baroni ha ricordato come ci siano moltissime persone in Veneto che hanno dei legami molto forti con le isole di Cherso e di Lussino, con vari di loro che hanno conservato casa sulle isole quarnere o che hanno qualche membro della famiglia

Lussinpiccolo, sempre attento a promuovere il territorio e particolarmente interessato a un mercato italiano ancora tutto da esplorare nei grandi numeri, Raffaele Ambruoso, vicepresidente dell'aeroporto Nicelli, che è pronto a ospitare i voli in partenza per l'aeroporto di Lussinpiccolo e che ha già chiesto al sindaco della località quarnereina il permesso di effettuare un sopralluogo sull'isola per verificare la possibilità di trasportare i passeggeri direttamente con gli idrovoltanti che andrebbero così ad atterrare nella zona del porto di Lussinpiccolo nell'immediatezza del centro città.

Ruolo importante per la CNI

Dulcis in fundo, in tutto questo contesto estremamente importante un ruolo determinante verrà giocato dalla Comunità Nazionale Italiana, rappresentata da Marin Corva, presidente della Giunta esecutiva, e Sanjin Zoretić, presidente della Comunità degli Italiani di Lussinpiccolo. Anche loro fra i firmatari dell'Iniziativa, hanno ribadito entrambi la necessità di rafforzare nuovamente i collegamenti fra l'isola e l'Italia, in modo particolare con una Venezia dalla quale deriva direttamente il dialetto che quasi tutta la CNI parla a casa ogni giorno. Il presidente della Giunta esecutiva avrà però anche il compito di organizzare il prossimo incontro, quello che si svolgerà a Fiume nel corso della primavera del 2024 e che vedrà tutti questi soggetti fare un passo successivo, più concreto, verso la realizzazione dei vari obiettivi che l'Iniziativa ha posto loro. Nel frattempo ci attendono mesi di lavoro dietro le quinte, con le varie parti in causa che avranno il compito di usare le loro conoscenze e le loro competenze per preparare il futuro comune di Venezia e di Lussino, che con questi propositi non potrà che essere roseo.

questo modo, indipendentemente dai costi o quasi. Ad esplorare queste possibilità c'era Lara Soldičić Vodarić, rappresentante di Jadranka turizam, che oltre a gestire cinque alberghi e tante altre attività sull'isola di Lussino, detiene anche le quote di maggioranza dell'aeroporto dell'isola. E così, fra un volo sopra Venezia e l'altro, a bordo di un piccolo aereo da quattro posti, si è parlato di come costruire tutti assieme un futuro migliore.

Moreno Vranich



Foto ricordo in piazza San Marco